

Ha 18 anni, è di Campobasso e pratica questa disciplina da bambino. Un principe delle Falesie



Scalando un sogno

Pietro Radassao campione di arrampicata libera
coautore della guida per climbers "A Sud"

di Lino Santillo

Le mani, la forza e la tenacia. E, perché no? Anche quel pizzico di temerarietà che non guasta. Non è incoscienza, ma carburante che alimenta il coraggio della sfida e ammantava la paura che c'è sempre ma non è una nemica, bensì alleata ideale che ti permette di raggiungere un obiettivo, tagliare traguardi in sicurezza e gioire nella consapevolezza di aver compiuto un'impresa. Pietro ha mani forti, cuore tenace e mente sveglia. Doti che gli hanno permesso di coltivare una passione scolpita nel suo Dna. Quella che Carmine, suo padre, gli ha trasmesso senza mai privarlo di fare le scelte che un bambino fa quando preferisce un gioco piuttosto che un altro. Oggi non è più un bambino, ma un giovane uomo, la sua scelta l'ha fatta e si chiama 'arrampicata libera'. La terminologia anglofona e i media l'hanno fatta conoscere ai più chiamandola free climbing che evoca, in chi ha avuto modo di approcciarla anche da semplice spettatore, spazi aperti e rocce imponenti che accolgono il climber nel suo habitat naturale.

Sveglia all'alba, zaino preparato la sera prima e poi il raduno con chi verrà con te a conquistare un'altra, l'ennesima falesia: costa rocciosa con pareti a picco, alte e continue. Nello zaino del climber non ci sono manuali scritti, ma corde, ganci, imbracatura



una miriade di altri attrezzi dai nomi impronunciabili, compagni di viaggio che ti aiutano a scalare un sogno. Un rituale che va oltre l'annuncio della performance che sta per arrivare, che pure c'è, ma non è mai fine a sé stessa.

Piantare un gancio nella parete, infilare una corda per la sicura, arpionare con le dita un appiglio e sollevarsi in equilibrio precario sfidando la gravità con il solo aiuto della forza che si possiede per conquistare il prossimo appoggio. No, tutto questo non è solo una prestazione atletica. E' una metafora della vita che ti chiama ad affrontare sacrifici e delusioni e poi ti ripaga con un sorriso quando ti volti indietro o guardi in basso e ti accorgi di quello che hai appena fatto. Pietro Radassao, 18 anni di Campobasso, pratica questa disciplina sin da piccolo, quando seguiva suo padre nelle escursioni.

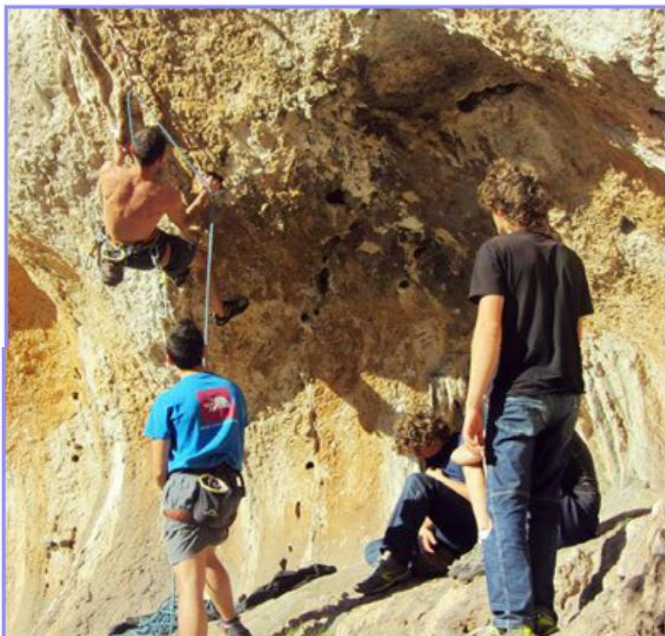
Arrampicata libera, disciplina declinata in termini agonistici come sport estremo, che paga dazio per popolarità a quel calcio che piace a tutti i bambini. Sorprendentemente in Italia (e anche in Molise tramite l'associazione L'Arpiglio) annovera numerosi praticanti che, seppur carenti per seguito di pubblico, si cimentano in scalate prodigiose, fuori dal clamore degli applausi, pur sempre portatori e fruitori di emozioni forti.

Il fuoco sacro del free climbing brucia anche in Pietro che, nonostante la giovane età, è già diventato un punto di riferimento in Molise grazie a quel talento che gli permette di incassare risultati di tutto rispetto. Il tempo speso per gli allenamenti quoti-

diani e le arrampicate, però, non gli hanno impedito di coltivare un altro progetto meritorio per l'obiettivo che si pone di raggiungere, ovvero far conoscere la disciplina dell'arrampicata libera e fornire una guida assortita a coloro che la praticano.

"A Sud" è il titolo di copertina dell'avventura editoriale che Pietro Radassao ha realizzato in collaborazione con un altro appassionato climber: Graziano Montel, un agronomo pugliese che (si legge nella presentazione della guida) ha abbandonato i laboratori di genetica per dedicarsi quasi esclusivamente alla scalata. Mentre Pietro quest'anno concluderà gli studi conseguendo la Maturità al Liceo Scientifico. Dall'edizione Versanti Su è nata la collana Luoghi Verticali che ha dato modo a questi due giovani climbers di dare alle stampe la guida in questione che scandaglia le Falesie sull'asse Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. E così ti accorgi che proprio nel nostro Molise esistono falesie affascinanti comprese in territori censiti da Pietro e dall'associazione L'Arpiglio a Petrella Tifernina, Santo Stefano, Frosolone, Oratino e Bojano. "A Sud" è distribuita

nelle migliori librerie (a breve Pietro la presenterà anche in collaborazione con Bootleg a Campobasso) si prefigge di informare su falesie arrampicabili dando preziose indicazioni di carattere tecnico. Un vademecum di grande utilità per chi già pratica questa disciplina (o si accinge a farlo). Che però ha anche una duplice valenza in quanto è da stimolo per chiunque a scoprire quel patrimonio naturalistico e territoriale che troppo spesso sfugge all'attenzione dell'opinione pubblica. In-



segna come raggiungere le falesie da arrampicare, dà indicazioni sul tipo di scalata da affrontare e le difficoltà che si incontrano.

E, senza presunzione, diffonde un altro messaggio: amore e rispetto per l'ambiente e il territorio che ci ospita.